

DIALOGO IMMAGINATO TRA ELEONORA D'AQUITANIA E IL PADRE GUGLIELMO X

di Davide Cosmaro e Silvia Ferigutti (3G)

GUGLIELMO X: Eleonora, figlia, vieni ad accomodarti, dobbiamo discutere di faccende importanti.

ELEONORA: Ditemi pure padre...

GUGLIELMO X Tra non molto dovrò partire per un pellegrinaggio verso Santiago di Compostela. Non è un viaggio da poco e non si sa mai quello che potrebbe accadermi viste le circostanze. Il cammino è tortuoso, ma con Dio al nostro fianco ne usciremo trionfanti

ELEONORA: Continuate padre, dove vuole arrivare?

GUGLIELMO X: Volevo dirti che devi tenerti pronta ad ogni evenienza, per questo, se mai non farò ritorno, tu erediterai i ducati d'Aquitania e Guascogna, tra i più importanti territori del Regno di Francia. E' un'enorme responsabilità che ti affido, figlia mia, conto su di te come lo farà il resto del regno.

ELEONORA: Non vi deluderò, anche se ho il sospetto che non mi crediate all'altezza del compito.

GUGLIELMO X: Certo che no, mia cara, sono solo preoccupato data la tua giovane età, infatti è una grossa responsabilità.

ELEONORA: Vi ringrazio della sua preoccupazione, in realtà la questione mi spaventa non poco, ma so che potrò farcela, in fondo sono stata educata per questo sin dalla nascita.

GUGLIELMO X: Non sottovalutare il tuo incarico, figlia, mi raccomando. La corona conferisce un grande potere; se non dovessi tornare e tu diventassi sovrana, avresti l'intero Regno di Francia sulle tue spalle. Non è certo un compito facile, ricordalo.

ELEONORA: Ne sono al corrente, signore. Sarò prudente nelle mie decisioni in vostra assenza.

GUGLIELMO X: Confido nella tua indole, ogni sovrano che si rispetti dovrebbe avere a fianco a sé una fanciulla come te.

ELEONORA: Vi ringrazio. A presto sire.